

serena e più agguerrita i diritti del commercio e dell'industria in Pisa e provincia; sarà, come le spetta, guida e risveglio di ogni energica.

Il rag. Achille Nissim, appena che cessarono le acclamazioni colle quali fu salutata la relazione, lesse nella sua qualità di estensore la relazione dei Sindaci al bilancio consuntivo 1924; e questa, in una esposizione accurata e precisa di cifre presentò lo stato finanziario capace di molte risorse.

La relazione dei sindaci fu ugualmente approvata con applausi.

*Il resoconto dell'assemblea dei soci della Unione fra i commercianti e gli industriali pisani deve essere ragione di compiacimento non solo fra i soci, ma pure fra i cittadini che sono amanti della pace, del decoro e dello sviluppo di ogni attività nella nostra Pisa e nella Provincia.*

*Senza cullarsi per ciò che si riferisce al movimento generale, nella dolcezza di illusioni, perchè amiamo vedere la realtà dinanzi a noi per combatterla se ci preoccupa e — basterebbe, ad esempio, per tutte le preoccupazioni quella Universitaria a cui non vediamo apprestata liberazione confortatrice — per ciò invece che riguarda il risveglio dei commercianti, la Unione si è messa ora sulla buona via; ha ripreso la energia primitiva, promette di sviluppare e vuole inoculare il suo fervore in ogni espansione della vita cittadina.*

*Nuova fede, nuovo Statuto, nuova attività, nuovo programma.*

*Nella Unione tutto si è rinnovato o sta per rinnovarsi simpaticamente. Noi accompagniamo questa rinnovazione cogli auspici più lieti per il bene di tutti.*

## Pillole di S. Ranieri

a) **Lassative - purgative** — contro la stitichezza abituale - gasticismo ecc. Agiscono blandamente senza produrre coliche od irritare l'intestino — L. 3,50 al flacone.

b) **Tonico ricostituenti** — contro anemia, clorosi, indebolimento generale, malattie nervose, irregolarità dei mestruai; ed in genere contro tutte quelle malattie che hanno la loro origine in un impoverimento del sangue — L. 5,50 al flacone.

Trovansi in vendita presso la premiata **Farmacia Baldacci** ex Barriera Vittorio Emanuele e presso la Farmacia dei RR. Speciali di S. Chiara.

## TESTE e TASTI

Un trattenimento all'Orfanotrofio femminile.

Domenica scorsa ebbe luogo il primo trattenimento nel salone dell'Orfanotrofio femminile; e vi intervennero molte elette persone: la rappresentanza del sesso gentile era assai numerosa.

Lo spettacolo attraente per monologhi, una commedia, i cori e un saggio ginnastico-corale, e del quale furono magna pars gli allievi dell'Istituto Vittorino da Feltre procurò entusiastiche acclamazioni ai giovanissimi e pur tanto valenti esecutori.

Nozze Malenotti-Agostini.

La gentile e colta signorina Argia Malenotti è stata impalmata sposa dal dott. Agostino Agostini.

La bella villa dei genitori della sposa signori Pietro ed Ines Malenotti a Gello presso Bagni S. Giuliano radunò congiunti ed amici per la dolce cerimonia nuziale che si svolse fra la sontuosità del rinfresco, fra i profumi dei fiori che in grande profusione erano stati inviati come un omaggio alla giovinezza della sposa tutta fragrante di bontà, e fra la schiettezza degli auguri più lieti.

Al Comune di Pisa si celebrò la cerimonia civile per la quale furono testimoni il cugino dello sposo avv. Carlo Agostini ed il rag. Emanuele Ducci.

Agli sposi, cui ora sorride serena la luna di miele, manda il Ponte di Pisa gli auguri più fervidi, mentre si rallegra coll'ottimo signor Pietro Malenotti e colla sua nobile Signora di sì fausto avvenimento.

Il Battesimo in casa Salviati.

A Roma si è celebrata l'altro giorno la cerimonia del battesimo della graziosa Duchessa Flavia Domitella, figlia di Donna Igea Salviati — Florio e del Duca Don Averardo Salviati.

Al battesimo assistettero tutti e tre i Duchi Salviati ed i loro nobili congiunti.

A Flavia Domitella, salutata al suo apparire dal più affettuoso coro di augurii anche il Ponte di Pisa augura la vita sorridente da ogni bene, lieta della più dolce fortuna.

Un omaggio al Gr. Uff. Pietro Feroci. Alcune sere fa il Consiglio Direttivo della Unione commercianti ed industriali di Pisa si recò al Grand Hôtel Nettuno a portare al Presidente Gr. Uff. Pietro Feroci una pergamena con indirizzo ed una medaglia d'oro quale attestato d'animo riconoscente per l'opera tutta zelo ed amore prestata con singolare intelligenza dal presidente a beneficio della grande istituzione.

In memoria di Zanobi Tempesti. Scrisse brevi righe di necrologio in memoria del caro Zanobi Tempesti così grandemente rimpianato dagli amici per la sua sovrabbondante bontà. Ma oggi, perchè sia il pensiero degli amici sempre presente alla famiglia, do conto frettolosamente dell'accompagnamento funebre della salma a cui intervennero fra molti e molti altri i più vicini di casa Tempesti; e cioè il cav. Carlo Rasi, il cav. Chiellini, Nilo e Raffaello Montanari, i fratelli Gabbriellini, not. Gino Sadun, Camillo Betti, cav. rag. Guasparri, Fedele Falaschi, cav. Franchi, Cesare Froli, cav. Fabiani, rag. Cristofani, Ugo Simoncini maresciallo Forti, cav. Fabiani, Ferdinando Magni, il ministro di Lancel, Arturo Saviozzi, il cognato Carlo Lazzeri, Salvatore Busonero e Curzio Palandri.

La famiglia Tempesti ha inviato in memoria del suo caro L. 50 agli orfani dell'Asilo di S. Giuseppe; e Nilo Montanari L. 50 alle Orfanelle di Padre Agostino.

In memoria di Lolina Micheletti. Nella esuberante semplicità, mite e schietta come una giovanetta ingenua, a diciotto anni Lolina Micheletti, non vedeva la vita se non a traverso la letizia delle speranze più dolci; e per ciò disperata invocava, quando il male l'assaliva con insidia più acuta, che le ridassero la salute, perchè non voleva morire così giovane. E poteva aggiungere: e così buona.

Modesta e pura non aveva conosciuto le perversioni della vita. Ma soltanto le carezze dei genitori, orgogliosi di tanto tesoro, di bontà e le premure amorose dei fratelli le avevano fatto scudo contro ogni tristezza. E bella, franca, ardente, fiore fragrante di soavità, ha avuto la leggiadra giovinezza recisa come il fiore spezzato dalla bufera!...

Ricordo la immagine di Lei, dopo si caldo tributo di pianto dato alla sua tomba, non più pensosa nella nuova vita d'amore, la immagine cara ora protesa a consolare i genitori che invano sentirono spezzarsi il cuore a non poterla salvare!...

All'amico Tommaso Micheletti ed alla sua ottima consorte signora Amelia provati così duramente dalla perdita della figlia amatissima, ai nonni signor Giuseppe e signora Maria Domenica Micheletti, agli zii Carlo Micheletti e consorte prof. Lenzi e consorte, signora Liotta, signori Del Sarto,

Orsini e Palla mando la sincera espressione del mio profondo cordoglio.

Buona usanza.

Il dott. Renato Nello Bottari e famiglia in memoria del compianto cugino dott. Alfredo Bottari ha elargito L. 50 alle orfanelle di Padre Agostino; Don Ielio Felice L. 20; e l'Ordine dei farmacisti L. 100 all'Orfanotrofio di Mendicizia.

Il Colonnello Salvini e sorelle in memoria della cugina Anna Maria Marini Diez, L. 50 alle Orfanelle di Padre Agostino. — Alcuni amici del Sig. Tommaso Micheletti, per onorare la memoria della compianta figlia di lui signorina Lina L. 100 alle Orfanelle di Padre Agostino.

Il com. Giuseppe Pardo-Roques lire 100 all'Orfanotrofio femminile in compenso dei biglietti a lui inviati per il trattenimento.

Il sig. Adolfo Beccari in memoria della consorte L. 200 all'Orfanotrofio femminile.

Gli uomini della Farmacia Bottari L. 20 alle Orfanelle in memoria del dott. Alfredo Bottari.

Il sig. Giuseppe e la signora Maria Domenica Micheletti in memoria della nepote Lolina L. 100 alle orfanelle.

I giuochi del C. E. P. N. INCASTRO.

Il mio bastone nero mentre cor l'ati assorto io contemplavo il porto mi portò via un intero.

Soluzione del giuoco precedente: STI-PENDIO.

il Duchino

### Prof. Gino Del Guasta

Docente in patologia speciale, medica dimostrativa nella R. Università di Pisa

PISA - Via Oberdan, 14, p. 2 - PISA  
VISITE TUTTI I GIORNI  
dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

### Ferro - China Magagna

Elisir tonico ricostituente  
SAPORE GRADEVOLISSIMO

2 Medaglie d'Oro:  
Esposizione Viareggio 1912  
Roma (Concorso speciale d'igiene) 1913

Laboratorio Farmaceutico Magagna - VECCHIANO (Pisa)

### Ferruccio Del Punta

RIGLIONE (Pisa)

Industria Elettrica per la produzione dei Laterizi con forni a fuoco continuo sistema Hoffmann.

### EMERENZIANO SALVESTRONI - Pisa

GIOIELLERE E OREFICE  
Via Vittorio Emanuele, n. 43  
Oggetti di novità - Articoli per regali e per nozze  
OROLOGI dello migliori fabb. estere (Omega ecc.)

## SOCIETÀ ANONIMA "IL VOMERO" MILANO

(VIA S. ORSOLA 6)

### Macchine agricole e industriali

Rappresentanze:

HOFHERR - SCHRANTZ - CLAYTON - SHUTTLEWORTH A. G. VIENNA  
BUDAPEST - NYA A. B. SVENSKA - MASKIRVERKEN SODERTALJE (Svezia)

**ENRICO CECCHETTI - PONTEDERA**

AGENTE PER LE PROVINCIE DI PISA E LUCCA

S. N. A. F.

### Società Noleggio Automobili FIAT

PISA - Via S. Maria N. 46 - PISA

Diurno 1-35 — TELEFONI — Notturmo 2-58

RECAPITI

Ditta A. MONTECCHI (Garage Fiat) Ditta F. GATTESCHI (Trasporti)  
Via S. Frediano, 1 - Tel. 3-17 Lungarno Regio, 6 - Tel. 36

I servizi sono fatti con vetture FIAT, ultimo modello di gran lusso, chiuse e aperte e del massimo confort, munite di gomme a bassa pressione che permettono di viaggiare comodamente anche sulle peggiori strade.

TARIFFE MODERATE

## Società Anonima Fabbrica Torinese CIOCCOLATO - BISCOTTI Federigo Salza

PISA - Borgo Stretto, 13

Fabbricazione giornaliera:

Lombardia: Crema di latte  
Etruria: Crema alla vaniglia  
Piemonte: Crema nocciola  
Santè puro  
Block: puro cacao e zucchero.

Le macchine più moderne - Le migliori materie prime - La più perfetta lavorazione - I prezzi discreti.

## Comitato per le feste religiose e civili di S. Ranieri

Nella Sede del Comitato per i pellegrinaggi dell'anno Santo si è adunato il Comitato per le feste religiose e civili di S. Ranieri, sotto la presidenza del Cav. Uff. Mons. Dr. Nicola Zucchelli, Arciprete della Primaziale.

Innanzi tutto prese atto con la più viva soddisfazione della nuova offerta di L. 500 ad esso destinata dalla locale Cassa di Risparmio.

Inoltre, all'avvicinarsi dell'annua solennità di S. Ranieri, pure riserbando particolari e straordinari festeggiamenti alle ricorrenze triennali, deliberava di pubblicare a tempo opportuno un manifesto che contenga insieme col programma della festa annuale, un caldo appello alla cittadinanza, perchè ricordi la tradizionale Luminara solita farsi ogni anno la sera del 16 giugno, vigilia della festa.

## Pisa nei Letterati ed Artisti italiani

IV

Nei precedenti articoli abbiamo veduto Augusto Conti aggirarsi, mesto e raccolto, in preda a melanconici pensieri, sotto le volte del Duomo di Pisa o nei silenzi della dimora de' morti.

Guardiamolo, invece, oggi, sotto le spoglie dei giovani goliardi, avanzarsi, con la letizia spensierata nel cuore, verso i verdeggianti recessi del Gombo, o vogare, in agile barchetta, sul limpido specchio dell'Arno.

Poichè non bisogna dimenticare — e già lo dissi — che il Conti non fu soltanto un uomo pieno di verace pietà religiosa, ma anche un allegro buontempone e appassionato dei divertimenti del nuoto, della scherma e del cavalcare.

Ecco dipinta, con brio e vivace colorito, una passeggiata studentesca verso le Cascine pisane.

« Due giovani scolari, preso esame di dottorato a Pisa, passeggiavano Lung'Arno vers' il Ponte a Mare, contenti come pasque, sentendosi scarichi di quel pensiero de' giorni addietro, leggeri di corpo e d'anima, quasi scosso un gran peso.

Oh bene, diceva Guido, oh bene! par d'esser rinati. E Beppe rispondeva: rinati da morte a vita, quantunque contentezza d'oggi non uguagli tormento de' giorni passati: una libbra di male e un'oncia di bene. E Guido: Per me non entro in paragoni: non ho più rodimento di cuore, e basta.

Intanto passava di sott' il ponte una barca piena di scolari che cantavano allegramente. E Guido diceva: Beppe, io mi sentirei d'andare in barca verso bocca d'Arno: si gode il ventolino di mare, e dopo il tramonto ce ne torneremo: te la senti tu? E Beppe, da dottore di fresco, rispose con Dante Alighieri:

« Tanto m'è bel quanto a te piace »

Patturirono con un barchettaio, scesero lo scalo, entrarono in barca, diedero ne' remi, e voga. Il barchettaio ammoniva i giovani di quando in quando sul remeggiare, perchè non menando egual' i remi, c'era il doppio fatica, e il barchetta andava per traverso, anzichè per filo di prua.

I due giovanotti cantavano come celandre:

« Addio, mia bella addio

L'armata se ne va »

e l'altra canzone

« O giovani ardenti d'italico amore »